

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PROCEDURA APERTA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'AFFIDATARIO DEI
SERVIZI DI ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO S.A.I.
"SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE" – "ERA DOMANI" -
CATEGORIA ORDINARI - PERIODO 01/01/2025 - 31/12/2026

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'individuazione di un soggetto collaboratore (successivamente anche Ente Attuatore, Ente Gestore, Aggiudicatario o ditta) in grado di prestare a supporto del Comune di Fermo un insieme di servizi specialistici riguardanti l'accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai titolari di protezione internazionale, nell'ambito del progetto territoriale di accoglienza SAI PROG-190-PR-3 per il quale il Comune di Fermo è stato autorizzato alla prosecuzione dal Ministero dell'Interno a valere sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) per n. 54 posti.

Il Comune di Fermo ha inviato la richiesta di prosecuzione del progetto SAI per il periodo 01/01/2024-31/12/2026 per n. 54 posti di accoglienza categoria ordinaria (n° 30 donne ; n° 24 uomini) e il Ministro dell'Interno, con decreto ministeriale 29306 del 1° luglio 2024 finanzia la prosecuzione dal 1/7/2024 al 31/12/2026 dei progetti già autorizzati con DM 55428 del 18/12/2023 dal 1° gennaio al 29 febbraio; DM 7436 del 19/02/2024 dal 1° marzo al 30 aprile; DM 19832 del 2/05/2024 dal 1° al 31 maggio; DM 24545 del 31/05/2024 dal 1° al 30 giugno.

L'affidamento avviene nell'osservanza delle modalità stabilite e nel rispetto degli standard ed obiettivi prestazionali minimi fissati nel Capitolato speciale descrittivo, nonché nella pedissequa osservanza della normativa di settore, in particolare, le Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi) – D.M. 18 novembre 2019.

CIG:

CUI: S00334990447202200021

CUP: **F69I24000400001**

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto è di 24 mesi, decorrenti presuntivamente dalla data del 01/01/2025 e comunque fatta salva l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione fino al 31/12/2026 a prescindere dalla data di avvio del servizio.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

ART. 3 - VALORE DELL'APPALTO

Il valore dell'appalto è pari ad € 1.506.586,00 IVA esclusa, definito in aderenza al DM n.29306 del 01/07/2024 per il biennio 2025/2026 (24 mesi) come risultante dal seguente riepilogo:

Finanziamento Ministeriale € 804.168,00 per ciascuna annualità 2025 e 2026 e quindi in totale € 1.608.336,00.

Somme Non a base di gara: €21.333,20

- B4: compenso per Revisore €10.000
- B6: Incentivi Funzioni tecniche, spese SUA, ANAC €8.000
- B7: Acquisti beni strumentali €3.333,20

- € 80.416,80 (IVA come da PFP Voce di Spesa B5).

L'affidamento è costituito da un unico lotto.

Per il servizio in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 "Testo unico sulla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha constatato che non persistono situazioni di interferenze di tipo rischioso. Pertanto i costi relativi alla sicurezza connessi all'affidamento del presente Servizio risultano nulli e non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI. L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a €0,00.

Ai sensi del manuale di rendicontazione SAI attuale, le eventuali economie risultanti da un diverso regime IVA verranno reimpiegate per il potenziamento delle attività di accoglienza, inclusione e/o integrazione oggetto di appalto. Pertanto il piano dei costi annuali presentato dal concorrente dovrà tener conto del proprio regime IVA.

L'affidamento è a misura pertanto le eventuali variazioni del numero dei posti per richiedenti e titolari di protezione, in diminuzione o in aumento rispetto a quelli attualmente previsti su disposizione del Ministero dell'Interno e/o del Servizio Centrale SAI, verranno applicate al contributo massimo riconoscibile applicabile al progetto di accoglienza. In caso di diminuzione il Soggetto attuatore non potrà vantare alcun risarcimento dal Comune a qualunque titolo richiesto. Si precisa inoltre che il Comune non garantisce alcun numero minimo di richiedenti asilo poiché l'assegnazione ai Comuni avviene direttamente dal Servizio Centrale SAI.

Al Soggetto attuatore saranno riconosciute le sole spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto di affidamento, preventivamente autorizzate dal Comune e riconosciute dal Servizio Centrale a seguito di rendicontazione, così come previsto dal Manuale unico di rendicontazione SAI e dalle norme emanate dal Ministero dell'Interno.

L'importo di aggiudicazione non impegna il Comune di Fermo in alcun modo, potendo lo stesso, in rapporto al finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno, all'andamento del progetto stesso e a qualsiasi altra condizione, subire un incremento, un decremento o non essere realizzato.

Per il mancato raggiungimento dell'importo contrattuale, da qualunque motivo causato, nulla è dovuto all'aggiudicatario a titolo di risarcimento, indennizzo o altra causa e l'aggiudicatario non può ~~stare~~ eccezioni e pretendere indennità in quanto come sopra già precisato la realizzazione del progetto è subordinata all'erogazione del contributo da parte del Ministero dell'Interno. Resta quindi inteso che, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, l'esecuzione del progetto è sottoposta a condizione sospensiva.

In sostanza la base d'asta è fissata solo per definire il valore dell'appalto ed è calcolata tenendo conto del Piano Finanziario Preventivo inoltrato nell'ambito della domanda di prosecuzione 2024-2026. Il compenso è comprensivo di tutto quanto specificato nel presente capitolato, nel Bando di gara e nell'Offerta Tecnica. In particolare si sottolinea che il corrispettivo contempla la remunerazione di tutte le voci di costo che il soggetto gestore deve sostenere per il presente appalto, comprese anche tutte le migliorie offerte dalla stessa in sede di offerta tecnica. I partecipanti dovranno prendere come riferimento per le attività di gestione la scheda del piano finanziario inviata al Servizio Centrale a titolo di domanda di prosecuzione ai sensi del DM 18 novembre 2019 allegato al presente documento.

L'ammontare complessivo dell'appalto sarà determinato in sede di redazione del contratto sulla base dei mesi effettivi di durata del contratto che decorrerà, in ogni caso dall'avvenuta aggiudicazione.

La scheda del piano finanziario preventivo basato su n. 54 posti ORDINARI è parte della documentazione di gara. Al termine dell'appalto si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione, previa determinazione del responsabile competente, che disporrà conseguentemente il pagamento del saldo e lo svincolo della cauzione. Nel caso si presentasse la necessità di dare avvio al servizio immediatamente, il Comune potrà richiedere l'esecuzione del contratto in via d'urgenza.

I servizi minimi richiesti sono quelli identificati nell'allegato "*Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati SIPROIMI*" del DM 18.11.2019 del Ministero dell'Interno, integrate dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrate dall'edizione vigente dei Manuali (operativo, operatore e visitatore Banca dati, di rendicontazione, ecc.) curati dal Servizio

Centrale SAI disponibili sul sito web <http://www.retesai.it> documenti ai quali si rimanda per la formulazione dell'offerta tecnica.

ART. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Ente Gestore dovrà garantire la presa in carico, l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata di n. 54 beneficiari (n° 30 donne; n° 24 uomini) comprendendo i servizi minimi definiti nelle linee guida allegate al Decreto del 18 Novembre 2019, articolo n. 4 e, in modo più articolato nell'articolo n. 34 delle stesse linee guida.

L'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata devono essere svolti nel rispetto delle Linee Guida che formano parte integrante del DM 18 novembre 2019 ulteriormente dettagliate dalle istruzioni contenute all'interno del Manuale Operativo aggiornato ad agosto 2018 e del Manuale Unico per la Rendicontazione, documenti ai quali si rimanda per la formulazione del progetto e dei suoi requisiti (disponibili al seguente link: <https://www.retesai.it/norme-moduli-manuali/>)

La ditta aggiudicataria sarà selezionata anche sulla base delle soluzioni progettuali innovative ed aggiuntive rispetto ai servizi minimi obbligatori di cui capo VI art. 34 allegato A del DM 18/11/2019.

Ad integrazione di quanto già contenuto nei sopracitati documenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si descrivono alcune specificità in relazione al contesto territoriale e istituzionale.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari, singoli o con il rispettivo nucleo familiare e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori:

- A) accoglienza materiale;
- B) mediazione linguistico-culturale;
- C) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- D) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico dei minori;
- E) formazione e riqualificazione professionale;
- F) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- G) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- H) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- I) orientamento e accompagnamento legale;
- J) tutela psico-socio-sanitaria.

a) Accoglienza materiale

L'ente gestore deve reperire, organizzare e gestire gli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari, sottoscrivendo i relativi contratti di locazione e/o comodato nelle diverse sedi da stabilire nei centri abitati di Fermo. Tutti i costi e le utenze dei 54 posti reperiti dall'ente gestore sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa ha l'obbligo di:

- reperire abitazioni completamente e adeguatamente arredate da adibire all'accoglienza dei 54 richiedenti/titolari di protezione internazionale;
- reperire dette abitazioni prediligendo quelle ubicate nel centro abitato oppure, se in prossimità dello stesso, in luoghi collegati da trasporto pubblico e/o privato;
- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
- predisporre e organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto di eventuali soggetti particolarmente vulnerabili che potranno essere accolti;
- predisporre un "regolamento" interno all'abitazione e un "contratto di accoglienza" individuale, così come delineati dal "Manuale operativo" e tutti gli altri strumenti gestionali previsti sia obbligatori

che opzionali;

- gestire in modo tempestivo possibili situazioni di conflitto che possono sorgere con il vicinato e gruppi di cittadini, programmare e realizzare incontri di chiarimento, tavole rotonde conversazioni pubbliche finalizzate a promuovere una civile convivenza.
- garantire l'alloggio (incluso il servizio di pulizia giornaliero ed il servizio di raccolta smaltimento rifiuti) ed il vitto e soddisfare la richiesta atta a rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario adatto al clima ed alla stagione e biancheria ed effetti lettereci composti da materasso, cuscino, lenzuola, federa e coperte (incluso il servizio di lavanderia), prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio;
- provvedere con tempestività circa interventi di ripristino di eventuali danni procurati a terzi o la comunità da parte degli ospiti. L'impegno da parte del soggetto collaboratore, ad avere la disponibilità suddetta, dovrà essere dichiarato al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione.
- erogare il pocket money secondo le modalità' stabilite dal Manuale unico di rendicontazione, dal Manuale operativo e dalle indicazioni del Servizio Centrale.

L'aggiudicatario dovrà avere al momento dell'inizio dell'attività la disponibilità giuridica a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale derivante da accordo scritto di unità immobiliari per civili abitazioni da adibire esclusivamente all'accoglienza di 54 richiedenti/titolari di protezione internazionale del progetto territoriale del Comune di Fermo.

In mancanza di tale disponibilità decadrà dall'aggiudicazione e il Comune di Fermo potrà procedere all'assegnazione della realizzazione del progetto approvato dal Ministero, secondo la graduatoria, esito della procedura se presente. Il soggetto collaboratore, individuati gli alloggi, dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che, comunque, non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

b) Mediazione linguistico -culturale

Le attività relative all'accoglienza integrata previste dal presente capitolato devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio - laddove necessario -di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio. Questo servizio potrà essere svolto in collaborazione con risorse già presenti nel territorio. Il soggetto collaboratore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
- favorire il progetto di inserimento sociale in generale.

Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi, pertanto, trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di: garantire la mediazione linguistico - culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istruzione, servizi locali, cittadinanza).

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo;
- garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti, sostenendone le relative spese (tasse scolastiche, costo libri, costo servizi refezione e trasporto, rette scolastiche etc.);

- garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

d) Insegnamento della lingua italiana.

- Il soggetto attuatore dovrà: garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria; garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 12 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici.

e) Formazione, riqualificazione professionale

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
- attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento (contratto di apprendistato, borsa - lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
- predisporre il bilancio di competenze e utilizzare la certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;
- facilitare, qualora possibile, i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano.

h) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto - organizzati.

i) Tutela legale

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura - UTG);
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario. L'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire - al fine dell'espletamento del servizio di tutela legale - la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare, assistere il beneficiario nel disbrigo delle pratiche amministrative e legali.

j) Tutela psico-socio-sanitaria

L'Aggiudicatario deve attivarsi in una presa in carico piena e olistica della persona. All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico.
- adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
- garantire l'attivazione del sostegno psico - sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico - socio - sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio - sanitarie;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali. Verranno inoltre valorizzati i progetti che prevedono costruire o rinforzare rapporti tra progetto e servizi dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST), ad esempio attraverso la:
 - promozione e la stipula di protocolli d'intesa operativi tra progetto di accoglienza e AST;
 - promuovere e organizzazione di occasioni di formazione e aggiornamento, finalizzate anche a rafforzare le competenze degli operatori dei servizi socio - sanitari in materia di supporto alle vittime di tortura e di presa in carico di persone che abbiano subito violenza estrema;

L'Aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di adottare ogni cautela prevista dai protocolli sanitari in relazione alle specifiche patologie ed a segnalare senza indugio e ritardo alle competenti autorità sanitarie ogni caso di patologia sanitaria anche solo sospetta che potrebbe determinare situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica o per gli operatori della struttura e degli altri ospiti.

In caso di situazioni emergenziali di carattere sanitario si definisce l'attivazione immediata degli operatori sociali, educativi della struttura finalizzata alla chiamata del Servizio Sanitario Emergenza e successivamente verranno prese tutte le misure necessarie della presa in carico della situazione in un regime ordinario.

Aggiornamento e gestione della banca dati

L'aggiudicatario ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di Fermo a tutti gli adempimenti

di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
 - inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
 - aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.), entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
 - richiedere le proroghe dell'accoglienza;
 - inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
 - aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.
- Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo.

Equipe multidisciplinare

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali

Ogni persona ospitata nel SAI deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'aggiudicatario cura la documentazione tecnico - professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- garantire un'équipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo. È necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire obbligatoriamente all'interno dell'equipe la presenza delle seguenti figure professionali: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, operatore sociosanitario (OSS) e operatore legale, nonché il supporto di mediatori culturali e linguistici.
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza almeno biennale risultante dai curriculum presentati in sede di offerta, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- attenersi al rapporto operatore/ospite di almeno 1 operatore ogni 4 come previsto dal citato manuale operativo;
- L'équipe deve prevedere la presenza di figure professionali, tali da garantire le competenze, le mansioni e i ruoli necessari alla erogazione dei servizi dell'accoglienza integrata, quali ad esempio mediatori culturali, etno - psicologi, esperti di lotta alla tratta delle persone, medici esperti di diagnosi delle torture, ecc.
- garantire gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc;
- garantire la presenza di un referente coordinatore del progetto in grado supportare ed assistere il Comune di Fermo nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

Gestione del personale e clausola sociale

L'aggiudicatario si impegna a garantire il personale necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere il Comune di Fermo nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto. Il soggetto

collaboratore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di Fermo, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto. Il Soggetto collaboratore si impegna altresì a:

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Fermo con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Fermo nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- comunicare al Comune di Fermo, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, per il dovuto consenso;
- sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Fermo e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Fermo. Il soggetto collaboratore si impegna inoltre a designare e a comunicare al Comune di Fermo il nominativo dell'operatore referente/coordinatore del progetto, del quale deve essere trasmesso relativo curriculum vitae in sede di presentazione dell'offerta.

Il referente/coordinatore, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, dovrà curare tutti i rapporti con il Comune di Fermo nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato a carico del soggetto collaboratore e di quanto indicato in sede di selezione. Il referente/coordinatore, dovrà assicurare contatti settimanali con il Comune di Fermo, per la gestione ordinaria del progetto, sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

Ai sensi dell'articolo 57 del D. Lgs. 36/2023, quale clausola sociale ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali, l'aggiudicatario si obbliga – nei limiti di quanto necessario all'organizzazione del servizio alle condizioni offerte – ad utilizzare in via prioritaria i lavoratori attualmente impiegati dal gestore per lo svolgimento del servizio, mantenendo, per quanto possibile, le condizioni economiche e livelli retributivi acquisiti (precisamente scatti d'anzianità maturati e maturandi), anche in caso di modifica del contratto di lavoro applicabile.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nei documenti di gara, oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, e a garantire l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nei documenti di gara.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 15 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, o in alternativa, porre in essere le misure dichiarate in sede di gara al fine di soddisfare le previsioni di cui agli artt. 57 comma 1 e 102 comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, al fine di favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con

disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicatario, inoltre, è responsabile del comportamento e dell'idoneità professionale del proprio personale. Qualora l'Amministrazione comunale ne ravvisi l'inadeguatezza ne chiederà l'immediata sostituzione. L'aggiudicatario inoltre, si impegna a evitare il turn-over e a mantenere il più possibile stabili gli operatori nei servizi di che trattasi, in riferimento a quanto dallo stesso dichiarato nell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario si impegna ad esibire su richiesta dell'Amministrazione Comunale la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

Il soggetto gestore dovrà garantire inoltre che il personale impiegato nello svolgimento del servizio sia in regola con tutti i previsti obblighi di Legge, ivi compresi l'applicazione dei C.C.N.L. di categoria, nonché in materia infortunistica, assicurativa e previdenziale

Strutture di accoglienza

Il soggetto attuatore realizzerà le attività di accoglienza - per un numero pari ai 54 posti finanziati - in continuità e senza interruzione alcuna rispetto al progetto in corso, presso alloggi/appartamenti di cui il soggetto partecipante abbia immediata disponibilità, da reperire nel mercato privato per un numero di 54 posti, con caratteristiche descritte agli art. 19 e seguenti del D.M. 18.11.2019.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione strutture residenziali e/o civili abitazioni da adibire all'accoglienza, ubicate sul territorio del Comune di Fermo o di altro Comune nell'ambito della Provincia di Fermo Piceno, ovvero di provincia differente, purché' limitrofo, ad esso associato o consorziato o aderente al progetto.

Le suddette strutture residenziali e/o civili abitazioni debbono essere:

- a) pienamente e immediatamente fruibili entro la data di sottoscrizione del contratto;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- c) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- d) ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

Alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, il soggetto attuatore deve dichiarare

- Di avere la disponibilità, a decorrere dal 01.01.2025 e per n. 24 mesi consecutivi, oltre l'eventuale periodo di proroga, a titolo di proprietà, affitto, possesso e/o comodato d'uso di appartamenti o immobili per posti 54 che presentino le caratteristiche riportate all'art.19 Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi) DM MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO 18 novembre 2019

- In alternativa di impegnarsi ad avere una piena e regolare disponibilità degli stessi entro la data di sottoscrizione del contratto.

Tale disponibilità sarà ratificata in sede di sottoscrizione del contratto di cui alla presente procedura di gara.

In caso di ampliamento posti, il soggetto attuatore si obbliga a reperire ulteriori appartamenti

ART 5 - ONERI A CARICO DELL'ENTE ATTUATORE

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire ogni servizio ivi previsto nell'art.4 del presente capitolato, unitamente a quanto offerto in sede di gara tramite l'offerta tecnica e a quanto richiesto dal presente atto e nello specifico:

- a) collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la predisposizione e redazione di tutti gli atti per la definizione del progetto territoriale aderente al sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SAI) - compresa l'eventuale rimodulazione del progetto e del piano finanziario, ai sensi dell'art.6 del D.M. 18 novembre 2019;
- b) organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, degli interventi e attività previste nel progetto SAI, così come approvato dal Ministero dell'Interno;
- c) predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea per conto del Comune di Fermo e di qualsiasi altro impegno a carico del Comune, compresa la gestione della banca dati;
- d) gestione autonoma degli aspetti legali, sostanziali e attuativi relativi all'uscita degli ospiti dal SAI.
- e) Individuazione delle sedi operative del progetto ovvero reperimento, organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari e relativa stipula dei contratti di locazione e/o comodato degli immobili;
- f) Provvedere alle spese ordinarie che si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo come segue:
- Spese del personale;
 - Spese per utenze: acqua, luce, gas e utenze telefoniche;
 - Spese per imposte e tasse, comprese quelle relative allo smaltimento dei rifiuti;
 - Spese per i canoni di locazione;
 - Spese generali di amministrazione;
 - Spese per derrate alimentari;
 - Spese per la cura, l'igiene, la sanificazione e il riordino dei locali, degli arredi e delle attrezzature interne ed esterne;
 - Spese per la manutenzione ordinaria degli immobili e degli arredi;
 - Spese di investimento;
 - Spese per la sicurezza;
 - Ogni altro onere connesso al regolare funzionamento dei servizi e all'esecuzione del progetto;

ART. 6 - ONERI A CARICO DEL COMUNE DI FERMO

Oltre a quanto stabilito in altri articoli, l'AC si impegna a:

- a) Collaborare alla realizzazione del progetto finanziato secondo le modalità definite dallo stesso anche attraverso la partecipazione all'equipe allargata di monitoraggio;
- b) Individuazione e nomina del Revisore Indipendente, con oneri dell'AC ma ricompresi nelle risorse ministeriali trasferite;
- c) Corrispondere all'aggiudicatario il corrispettivo per i servizi espletati, come specificato all'art.15 del presente CSA.

ART. 7 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il rendiconto delle spese sostenute dall'ente locale è presentato con cadenza semestrale per ciascun anno di finanziamento e al termine del periodo finanziato, con le modalità indicate nel Manuale unico di rendicontazione.

Nel caso in cui il progetto finanziato si concluda prima della scadenza del periodo di finanziamento, il rendiconto è presentato entro sessanta giorni dal trasferimento dell'ultimo beneficiario.

Il rendiconto deve essere conforme al piano finanziario preventivo o rimodulato redatto per ogni tipologia di accoglienza secondo quanto previsto dall'art. 12 del Dm 18 novembre 2019. L'ente locale è tenuto a conservare la documentazione contabile relativa alle spese sostenute per almeno dieci anni successivi alla data di presentazione del rendiconto.

Il Comune di Fermo, in quanto titolare del progetto e soggetto che riceverà il finanziamento ministeriale, firmerà i documenti contabili che saranno inviati agli uffici centrali del Ministero.

ART. 8 - RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente allegato, nonché dell'ottemperanza a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di diritto del lavoro.

L'aggiudicatario ha la responsabilità e l'obbligo di occuparsi di tutte le procedure dall'entrata dell'ospite all'interno del SAI fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di fornire al Comune di Fermo, se richiesto, tutta la documentazione necessaria ad accertare l'effettività di tale ottemperanza.

L'aggiudicatario è, inoltre, direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e/o a opere e materiali che risultassero causati per responsabilità del soggetto collaboratore medesimo, anche nel caso di danni prodotti da negligenza e da una non corretta realizzazione delle attività di cui al progetto.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Gli obblighi dell'aggiudicatario sono i seguenti:

A. rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;

B. attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;

C. impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività previste dal presente capitolato speciale d'onori;

D. operare in accordo con il Comune, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;

E. attenersi alle disposizioni del Comune nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;

F. attuare le direttive del Comune finalizzate ad una migliore realizzazione del progetto, funzionamento o altrimenti di indirizzo politico amministrativo impartite dagli organi competenti;

G. rispettare ed assicurare il rispetto degli standard qualitativi nonché il rispetto dei regolamenti, e degli atti del Comune di Fermo;

H. garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti. Nel caso si verificano nelle strutture del soggetto collaboratore, questo disporrà l'immediata e adeguata riparazione;

I. attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;

J. produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi, anche supportando ed assistendo il Comune nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione del progetto.

K. assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente allegato.

L. occuparsi di tutte le procedure dall'entrata (e uscita) dell'ospite all'interno del SAI fino all'uscita compresi gli aspetti legali, operativi, attuativi e sostanziali della stessa.

ART. 10 - SEDE OPERATIVA

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il concorrente dovrà impegnarsi alla data della domanda di partecipazione, a dotarsi di una sede operativa posta nel Comune di Fermo. Il soggetto collaboratore dovrà garantire in tale sede la presenza di almeno un proprio operatore al fine di adempiere tempestivamente alle necessità del progetto e ridurre al minimo i tempi di interventi nei confronti dei beneficiari, prevedendo anche la presenza di un operatore nelle ore notturne.

ART. 11 - ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il Comune di Fermo, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività

del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito agli articoli precedenti. Il soggetto collaboratore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza ai Responsabili e agli amministratori comunali incaricati per lo svolgimento di controlli e verifiche. Il Comune di Fermo effettua controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificare la congruenza con i propri programmi.

In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, il soggetto collaboratore garantisce il regolare flusso di informazioni al Comune di Fermo con carattere di:

- a) continuità, mediante informazione sulla realizzazione delle attività del progetto;
- b) periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante: rapporto semestrale che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto;
- c) occasionalità, con rilevazione o acquisizione da parte del Comune di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o da soggetti pubblici o privati. I dati richiesti dal Comune al soggetto collaboratore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro gg. 3 dalla ricezione della richiesta.
- d) Il Comune può attivare, con la collaborazione del soggetto partner, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.
- e) Il Comune si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti ai richiedenti/titolari di protezione internazionale ospitati nel progetto. Il soggetto collaboratore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente capitolato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

ART. 12 - IL REVISORE INDIPENDENTE

L'ente locale ha l'obbligo di avvalersi della figura di un revisore contabile indipendente che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza al piano finanziario preventivo o rimodulato, della esattezza ed ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale europea, dai principi contabili e da quanto indicato nel Manuale unico per la rendicontazione. Gli esiti dell'attività di verifica sono riportati nel «certificato di revisione», di cui al manuale unico di rendicontazione, da allegare alla rendicontazione delle spese sostenute ai sensi dell'art. 30. L'incarico di revisione può essere affidato a:

- a) professionisti (revisori contabili iscritti al registro tenuto presso il Ministero dell'economia e delle finanze o revisori dei conti degli enti locali iscritti all'albo tenuto presso il Ministero dell'interno);
- b) società di servizi o di revisione contabile. In questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto al registro tenuto presso il Ministero dell'economia e delle finanze e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della società di servizi o di revisione.

L'atto di conferimento dell'incarico al revisore indipendente deve specificare le attività di revisione affidate ai sensi del presente articolo.

ART. 13 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Qualora il responsabile del progetto del Comune di Fermo rilevi violazioni o irregolarità nell'osservanza di quanto previsto nella presente capitolato, contesta l'inadempienza all'Ente Gestore, assegnando allo stesso un termine utile e sufficiente per fornire le proprie giustificazioni. Ricevute le giustificazioni, qualora non le ritenga adeguate, il responsabile del progetto, richiama verbalmente il responsabile dell'Ente Gestore al rispetto del presente atto ovvero, nei casi più gravi, procede ad una formale diffida ad adempiere con assegnazione di un termine utile e sufficiente trascorso il quale inutilmente, può proporre al Comune la risoluzione del contratto, che avverrà al quindicesimo giorno dalla data di invio della lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Per ogni controversia è competente il Foro di Fermo.

ART. 14 - SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto nell'art. 120, comma 1, lett.d) del D.Lgs. 36/2023, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

In ragione della particolarità delle prestazioni oggetto dell'appalto, con specifico riferimento alla necessaria omogeneità delle prestazioni nei confronti dell'utenza è previsto il subappalto esclusivamente per le seguenti prestazioni:

- insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico dei minori;
- formazione e riqualificazione professionale.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 120, comma 13 del D.Lgs. 36/2023 si applica la legge 21 febbraio 1991, n. 52. Le modalità procedurali, che qui si intendono tutte richiamate, sono quelle previste nel sopra citato art.120.

ART. 15 - CORRISPETTIVO e REVISIONE DEI PREZZI

Tutte le spese ricadono sul soggetto collaboratore e sono ricomprese all'interno della base d'asta. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di progettazione. Il trasferimento delle risorse al soggetto collaboratore, a fronte della realizzazione delle attività di accoglienza integrata di cui al presente capitolato, corrisponde all'importo indicato nel piano dei costi presentato in sede di selezione, salvo eventuale riduzione o maggiorazione del finanziamento disposto dal Ministero dell'Interno.

Le modalità e la periodicità con le quali il Comune provvederà a trasferire al soggetto collaboratore le risorse finanziarie saranno definite nel Contratto che sarà stipulato tra le parti. In ogni caso, il Comune di Fermo si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento dell'attività del progetto al soggetto collaboratore. In tale ipotesi, la somma da trasferire sarà rideterminata in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero dell'Interno. Il Comune potrà trattenere dalle risorse da trasferire al soggetto collaboratore le somme necessarie al pagamento delle eventuali penalità irrogate.

Ogni pagamento da parte dell'Ufficio di Ragioneria del Comune di importo superiore a 10.000 (diecimila) euro è subordinato all'accertamento che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, in applicazione dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, con le modalità di cui al D M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata anche attraverso, il pagamento è sospeso e si applicherà la procedura prevista dalla normativa vigente.

Ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010, l'aggiudicatario deve dichiarare, entro 7 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al Servizio di cui al presente Capitolato d'oneri, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare su tale conto. Il pagamento delle forniture verrà eseguito mediante bonifico bancario, o altro strumento ammesso dall'ordinamento ai fini della tracciabilità, esclusivamente sul conto dedicato di cui al comma 4. In assenza di indicazioni o di assenza di comunicazione dell'eventuale variazione del conto, nessuna responsabilità è imputabile al Comune per i ritardi o le omissioni in sede di pagamento. In ogni caso le fatture dovranno riportare il pertinente Codice IBAN.

In sede di effettivo pagamento delle fatture verrà applicato:

- Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di esecuzione o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva". Verranno pertanto pagate le fatture in applicazione della suddetta disposizione per il 99,5%, mentre il saldo complessivo rimanente verrà pagato in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante dell'attestazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva che non evidenzia irregolarità;
- le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'art.1, comma

629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a cui nel predisporre le fatture le imprese aggiudicatrici dovranno adeguarsi;

- qualsiasi altra normativa intervenga nelle forme e nei modi di pagamento che riguardi gli enti pubblici.

L'importo del budget rimane invariato per la durata contrattuale, non è, quindi, soggetto a revisione, salvo diverse disposizioni del Ministero dell'Interno.

L'importo è da intendersi comprensivo di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'affidatario per lo svolgimento del servizio.

Sono compresi, altresì, tutti gli oneri e le prestazioni previste e precisate nel presente Capitolato Speciale di Appalto, niente escluso.

Il prezzo del Servizio è fisso e stabilito dal Ministero dell'Interno mediante decreto. Pertanto lo stesso sarà sottoposto a revisione solo in presenza di un apposito provvedimento in tal senso emanato dal Ministero senza alcuna possibilità di intervento da parte della stazione appaltante che non ha alcuna facoltà di revisionare in modo autonomo il budget.

In presenza di circostanze e/o eventi sopravvenuti che rendano oggettivamente plausibile e legittimo un aggiornamento dei prezzi, a seguito di espressa richiesta da parte dell'aggiudicatario, la stazione appaltante si impegna a formulare apposita istanza al Ministero finalizzata ad un aumento del budget disposto per il servizio in oggetto, senza garantirne il risultato.

ART. 16 – ESTENSIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato con D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 e quello dei dipendenti del Comune di Fermo, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 17/01/2023. La violazione degli obblighi derivanti dal suddetto D. Lgs. 36/2023 comporta la risoluzione del rapporto contrattuale.

Art. 17 - INADEMPIMENTI, PENALITÀ, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Fornitore, nell'esecuzione del servizio, ha l'obbligo di uniformarsi a:

- tutte le disposizioni di Legge e Regolamenti, concernenti il servizio stesso nonché alle clausole contenute nel presente Capitolato d'onori se vantaggiose per il committente;
- al Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata in favore di titolari di protezione internazionale e umanitaria del servizio Centrale del Sistema di Protezione per i richiedenti asilo e i rifugiati del Ministero dell'Interno aggiornato al mese di agosto 2018;
- al progetto presentato e approvato dal Ministero. Ove non attenda a tali obblighi e a quelli imposti per Legge o regolamento, è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione.

Le violazioni degli obblighi che fanno carico al Soggetto attuatore comporterà l'applicazione delle seguenti penalità:

- euro 1.000,00 al giorno per la interruzione anche parziale e senza giustificato motivo dei servizi oggetto di affidamento;

- euro 500,00 per ogni mancato aggiornamento della banca dati e/o non veridicità delle informazioni inserite;

- euro 1.000,00 per ogni mancata corrispondenza tra servizi descritti nell'offerta tecnica e quelli effettivamente erogati e/o per ogni mancata applicazione di quanto previsto dalle linee guida;

- euro 500,00 per ogni variazione riguardante anche una singola struttura di accoglienza e sua localizzazione senza la preventiva autorizzazione;

- Euro 1.000,00 per ogni giorno di ritardo nella presentazione di qualsiasi tipologia di documento rendicontativo rispetto alla tempistica indicata nel Manuale Unico di Rendicontazione o diversamente definita dal Servizio Centrale;

- Euro 500,00 in caso di presentazione della rendicontazione non conforme a quanto indicato nel

Manuale Unico di Rendicontazione;

- Euro 500,00 per la mancata comunicazione dei nominativi degli operatori impiegati;
- Euro 300,00 per ogni sostituzione o variazione del personale indicato senza preventiva autorizzazione da parte del Comune.

2. Indipendentemente dall'applicazione della penalità il Soggetto attuatore dovrà obbligatoriamente provvedere ad effettuare a regola d'arte le attività contestate.

3. Resta salva la facoltà dell'amministrazione di risolvere il contratto a seconda della gravità dell'inadempienza contestata, del danno subito e della ripetitività della mancanza.

4. Le penalità sono notificate all'impresa a mezzo di posta elettronica certificata restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

5. Qualora le penali eccedano il 10% dell'importo contrattuale il Comune potrà avviare le procedure previste per la risoluzione del contratto di cui al successivo articolo 12.

6. La penale potrà essere decurtata dai corrispettivi ancora da pagare o dal deposito cauzionale di cui al precedente art. 9 in assenza o in capienza di corrispettivi.

Le penalità di cui al presente articolo saranno trattenute sui pagamenti delle fatture successive, previa contestazione scritta da parte del Responsabile comunale inviata tramite PEC. Decorsi 10 (dieci) giorni dalla consegna della contestazione, senza che l'aggiudicatario abbia prodotto giustificazioni scritte, accolte favorevolmente dal Comune, le penalità si intendono accettate. Per il rimborso delle spese, la rifusione dei danni e il pagamento delle penali, il Comune, oltre l'applicazione della sanzione, avrà diritto al risarcimento del danno derivante dall'inadempimento dell'obbligazione contrattuale, oltre al rimborso dei maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio. Tale risarcimento potrà essere ottenuto, alternativamente, mediante trattenuta sui crediti della ditta fornitrice o avvalendosi della garanzia di esecuzione di cui all'articolo 12, che in tal caso dovrà essere immediatamente integrata.

L'appaltatore si obbliga, nell'esecuzione del contratto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato, in ottemperanza del D.P.R. n. 62/2013, con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 28.03.2014 e pubblicato sul sito internet istituzionale. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, il concessionario attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti del medesimo aggiudicatario, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Art. 18 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. Le parti convengono che, oltre quanto previsto dal presente Capitolato d'oneri e dall'articolo 1453 del codice civile in tema di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le seguenti ipotesi:

- a) la mancata e reiterata effettuazione dei servizi previsti dal presente Capitolato d'oneri, dal citato Manuale Operativo e Linee Guida Ministeriali;
- b) la mancata effettuazione di servizi e prestazioni previste nel progetto tecnico presentato e il reiterato ritardo nella loro realizzazione;
- c) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- d) messa in liquidazione o altri casi di cessazione dell'attività dell'aggiudicatario;
- e) frode e grave negligenza nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- f) gravi e ripetute difformità dei servizi forniti rispetto al progetto;
- g) interruzione del servizio;
- h) mancato rispetto delle previsioni di cui al presente capitolato d'oneri relative alla "cessione del contratto", alla "cessione dei crediti", all'avvalimento e subappalto;
- i) mancato rispetto delle norme previdenziali, infortunistiche, assicurative, in materia di gestione del

personale;

j) insolvenza o fallimento del soggetto collaboratore;

k) accertamento della responsabilità per dolo o colpa del soggetto collaboratore per danni e/o furti anche di terzi;

l) grave e reiterata violazione del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato, in ottemperanza del D.P.R. n. 62/2013, con Delibera di Giunta Comunale n. 39 del 28.03.2014

Dopo due formali e motivate contestazioni scritte, effettuate dal Comune, notificate tramite PEC, per ripetute irregolarità, tali da compromettere il normale svolgimento del servizio SIPROIMI il Comune può sospendere l'esecuzione del contratto o dichiararlo risolto a norma dell'articolo 1456 del codice civile.

Nei casi di risoluzione, l'aggiudicatario avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ai prezzi di contratto, con diritto per il Comune di affidare a terzi il Servizio in danno dell'impresa inadempiente, addebitando a quest'ultima le spese sostenute in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni subiti e delle maggiori spese sostenute da parte del Comune, mediante escussione preliminare della cauzione definitiva.

ART. 19 – GARANZIA DEFINITIVA

Il soggetto attuatore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo netto del singolo contratto (iva esclusa).

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, per il risarcimento dei danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse ed in generale per le casistiche indicate all'art. 117, comma 5, del D. Lgs. 36/2023. È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora detta garanzia risultasse insufficiente.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 106 comma 3 del D. Lgs. 36/2023.

Contestualmente alla garanzia definitiva, il soggetto attuatore dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali e si farà carico anche delle spese di pubblicazione del bando, secondo i tempi e le modalità che saranno appositamente indicati dall'Ufficio Contratti.

La cauzione sarà resa solo al termine del contratto; è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto, con facoltà di rivalsa del Comune per ogni e qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione. Deve contenere espressamente le seguenti condizioni:

Il garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;

Il garante rinuncia all'eccezione dei cui all'art. 1957 c. 2 del codice civile;

Il garante pagherà la somma garantita a semplice richiesta scritta del Comune, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima;

per qualsiasi controversia tra il Comune ed il garante, il Foro competente è quello di Fermo.

La garanzia non può essere modificata senza il consenso del Comune e comunque alla scadenza si rinnova sino a quando il Comune, con dichiarazione scritta, non avrà autorizzato lo svincolo.

Ove non sussistano contestazioni formali tra le parti, la garanzia sarà svincolata con comunicazione scritta, senza la materiale restituzione dell'eventuale polizza fideiussoria, dopo la scadenza del contratto.

La garanzia cessa di avere effetto dalla data del certificato di regolare esecuzione.

Il Comune può richiedere al soggetto attuatore la reintegrazione della garanzia, ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di

prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva, determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria

ART. 20 - POLIZZE ASSICURATIVE, RESPONSABILITA' E SICUREZZA

È obbligo del soggetto collaboratore adottare, nella realizzazione delle attività del progetto, tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle strutture di accoglienza. In caso di danni a persone o cose, la responsabilità civile è a carico del soggetto collaboratore, intendendosi integralmente sollevato il Comune di Fermo da ogni responsabilità.

L'Aggiudicatario dovrà stipulare apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

a. R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi - Il Comune è da considerarsi tra il novero dei Terzi):

I. €5.000.000,00 per sinistro;

II. €2.000.000,00 per persona;

III. €1.000.000,00 per danni a cose o animali;

b. R.C.O. (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro):

I. €3.000.000,00 per sinistro;

II. €2.000.000,00 per persona;

Per danni che possono derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo dall'Aggiudicatario o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, alle strutture e attrezzature, per la durata dell'appalto, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili alla stessa, esonerando l'Ente da ogni responsabilità a riguardo. Gli oneri che l'Ente dovesse eventualmente sostenere a tale titolo verranno interamente addebitati all'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e all'igiene e di ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori;

In particolare, in materia antinfortunistica, l'Aggiudicatario dovrà affiggere in tutti i locali, compresi quelli adibiti alla preparazione e alla cottura degli alimenti, adeguati cartelli riportanti le principali norme di prevenzione degli infortuni.

L'Aggiudicatario dovrà in ogni momento, a semplice richiesta del Comune, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di assumersi tutti gli oneri previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prendendo in carico il documento di valutazione dei rischi di cui al medesimo D.Lgs. 81/2008 esistente e produrre quanto prima un proprio documento di valutazione dei rischi tenendo presente le caratteristiche specifiche dei luoghi di lavoro dove andrà ad operare. L'Aggiudicatario entro trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione, deve predisporre un piano di emergenza relativo ai centri di pericolo da attuare nei vari edifici/appartamenti ospitanti.

Ai sensi del D.L. n. 130/2020, convertito in Legge n. 173/2020, nell'ambito del SAI sono previsti due livelli di servizi di accoglienza da garantire ai beneficiari:

- al primo livello, in cui rientrano tutti i servizi minimi obbligatori tranne quelli finalizzati all'integrazione lavorativa e socio-abitativa, accedono i richiedenti protezione internazionale;
- al secondo livello, comprensivo di tutti i servizi obbligatori sopra elencati, accedono tutte le altre categorie di beneficiari.

L'Aggiudicatario ha inoltre l'obbligo di adottare ogni cautela prevista dai protocolli sanitari in relazione alle specifiche patologie e a segnalare senza indugio e ritardo alle competenti autorità sanitarie ogni caso di patologia sanitaria, anche solo sospetta, che potrebbe determinare situazioni di pericolo per l'igiene e la salute pubblica o per gli operatori della struttura e degli altri ospiti.

ART. 21 - RECESSO DEL CONTRATTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

Qualora l'aggiudicatario, senza giustificato motivo, dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, il Comune si rivale, a titolo di risarcimento danni, su tutto il deposito cauzionale.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 "GDPR" l'affidatario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento delle attività inerenti al presente appalto e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso. Il soggetto attuatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal Regolamento UE n. 2016/679 "GDPR" e dai provvedimenti generali ad esso correlati a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento

ART. 23 - SPESE CONTRATTUALI

1. Il contratto relativo al presente appalto verrà redatto in forma pubblica amministrativa ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016.
2. Tutte le spese di bolli, diritti di segreteria e ogni altro onere connesso, saranno a carico dell'aggiudicatario, così come le spese di registrazione ai sensi dell'articolo 40 del D.p.r. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, in quanto le forniture sono effettuate in regime di IVA ai sensi del D.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni.

ART. 24 - OSSERVANZA DI NORME

Per quanto non previsto dal presente capitolato e dagli atti e documenti da esso richiamati, si rinvia alla disciplina generale e speciale regolante la materia e a quanto disposto dal codice civile e dalle altre norme statali e regionali in materia.